

Delfini salvi Tar del Lazio vieta la pesca con le spadare

ROMA. Il Tar del Lazio (terza sezione, presidente Miceli) ha sospeso il decreto del ministro Facchiano che aveva autorizzato nuovamente la pesca con le spadare...

Soddisfatti gli ambientalisti. C'è voluto di nuovo il Tar per bloccare le spadare - ha dichiarato l'eurodeputato Gianfranco Amendola. Non appena Facchiano ha autorizzato di nuovo l'uso di questo tipo di reti...

La speranza di verdi e ambientalisti, che considerano la sentenza del Tar una "grande vittoria", è che le spadare siano messe al bando per sempre e si proceda rapidamente in Parlamento all'approvazione del provvedimento di riconversione di questo tipo di pesca.

La Maddalena Greenpeace «attacca» la base Usa

ROMA. Azione di Greenpeace nella base Usa della Maddalena. Sei attivisti dell'associazione, a bordo di tre gommoni partiti dalla nave Sirius, sono penetrati ieri mattina nelle acque della base...

Musei Arrivano 10mila volontari

ROMA. Per i musei arrivano i rinforzi: circa diecimila i volontari di tutte le età, attivi in 387 organizzazioni, collaboreranno con le sovrintendenze di tutta Italia come guide o per attività di documentazione nei musei...

Una tregua nella lotta per salvare stagione turistica e spiagge: le onde spezzano gli addensamenti presenti nell'alto Adriatico

Mucillagine, assalto respinto

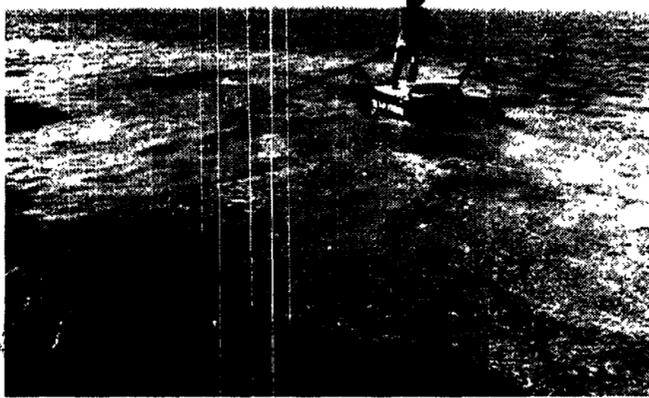
Il mare mosso frantuma le alghe, il vento le allontana

La Romagna tira un sospiro di sollievo: una piccola mareggiata ha frantumato la mucillagine, il vento l'ha portata al largo. Nell'assalto delle alghe c'è almeno una pausa, e si accende la polemica politica.

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

RIMINI. È arrivata, finalmente, una piccola mareggiata. Nella notte di martedì il mare era a "forza quattro" e le onde hanno spezzato gli addensamenti di mucillagine presenti nell'alto Adriatico.

dalla costa. In Istria sono stati accertati addensamenti molto consistenti. Adesso dobbiamo intervenire nelle zone dove la mucillagine è arrivata a riva o è più consistente. Pensiamo di riuscire a raccogliere la schiuma, sia in mare che a terra.



Tracce di alghe nel mare di Rimini

ormai più di un anno non è stato fatto assolutamente nulla. I ministeri dell'Ambiente, della Ricerca scientifica e della Marina mercantile si sono tranquillamente dimenticati dell'Autoretà per l'Adriatico ed addirittura Merli fa sapere che le azioni fatte due anni fa - le barriere innanzitutto - non ser-

vono a nulla "se non a dare un contenuto agli stranieri" e che il resto del bilancio è zero. Per quale motivo non restituisci il suo cospicuo stipendio? Siamo ancora al punto di partenza: si spera solo in una burrasca che spazzi via le mucillagini e le responsabilità del governo. I Verdi hanno chiesto

l'audizione urgente - alla commissione Ambiente della Camera - del ministro Giorgio Ruffolo. La mucillagine arrivata dentro le scogliere di Cattolica e Gabicce è stata portata via; quella esterna alle scogliere è stata allontanata dal vento. Albergatori ed altri operatori turistici hanno adesso il tempo di leggere il lungo "manuale riservato" inviato loro dall'Azienda di promozione turistica che insegna a trovare le parole giuste per rispondere a "turisti, giornalisti, stranieri e residenti".

Assessore: «Via libera alle "rosse" nell'isola pedonale»

Riccione, dove vai se la Ferrari non ce l'hai?

Se hai la Ferrari, il mondo è tuo. Potrai entrare, e restare, anche nel «salotto» di Riccione, il famoso viale Ceccarini trasformato in isola pedonale. La proposta arriva da un assessore. «È una questione di cultura», dice. Finalmente un po' di giustizia per chi spende centinaia di milioni per una Testa Rossa e poi si vede fermato da un vigile qualunque, come un qualsiasi automobilista.

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE. Più che un'idea, si può definirlo una folgorazione: è forse giusto che una persona che spende centinaia di milioni per comprarsi una Testa Rossa debba rispettare norme e divieti come tutti gli altri che, per avere un volante fra le mani spendono soltanto, pochi milioni? Non sia mai: chi ha la Ferrari (loro dicono «il Ferrari») deve potere entrare, senza scendere dall'auto, anche

nella più prestigiosa isola pedonale della Riviera, vale a dire il viale Ceccarini di Riccione. La folgorazione è capitata ad Attilio Cenni, assessore al bilancio e sport nella «Perla verde», indipendente nelle liste del Pds. «Voglio che quella che si chiama oggi "piazza del Faro" - ha dichiarato l'assessore - venga intitolata al grande Drake, Enzo Ferrari, e che le auto con



Nella nuova isola pedonale di Riccione possono entrare solo le Ferrari

«Ben venga l'ingresso delle Ferrari - ha detto il gestore - e se possibile di tutte le auto di grossa cilindrata. Il play boy vorrebbe arrivare davanti all'ingresso con la sua bella macchina...».

giusto, è giusto. Come si può impedire al play boy di farsi la sua passeggiata in viale Ceccarini, come nei «famosi anni Sessanta», a bordo di tanta auto? I vantaggi sarebbero enormi. Innanzitutto si insegnerebbe alla gente che ognuno deve stare al proprio posto. Se hai la Panda e po-

Gli assessori al traffico bocchiano la proposta: «Molti punti oscuri e manca una visione strategica della mobilità» Ancora una volta si è persa l'occasione per introdurre la «patente a punti». Manca una vera iniziativa nella scuola

«Multato» il nuovo codice della strada



La bozza del nuovo codice stradale è stata bocciata dagli assessori al traffico dei Comuni. Presenterebbe «molti punti oscuri, senza risolvere alcuni fondamentali problemi che affliggono la mobilità urbana (il 70% di quella dell'intero paese)».

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Il nuovo codice stradale deve ancora nascere e già sbanda tra le polemiche. Gli assessori al traffico dei comuni l'hanno immediatamente bocciato. «La proposta del nuovo codice presenta molti punti oscuri e non risolve alcuni fondamentali problemi che riguardano la mobilità urbana nelle città italiane».

del paese: ad essa, quindi, andrebbe dedicata un'attenzione particolare. La logica centralistica ha dato vita ad un testo che interviene su situazioni parziali, ma non affronta con una visione strategica il più generale problema della mobilità: si limita ad una normativa che affronta i piccoli sintomi e non le cause di fondo del problema.

«Dopo un grave ritardo del governo e del Parlamento dovrebbe essere prossimi, naturalmente con le opportune correzioni, all'emanazione del nuovo codice, che dovrebbe entrare in vigore entro gennaio '93. Ma i tempi possono essere più stretti».

Le maximitule. Non siamo contrari ad un adeguamento. C'è però il rischio che siano grida manzoniane. Va garantito, innanzitutto, il controllo sulle strade che oggi è praticamente assente, a cominciare dalla Polizia e dai mezzi tecnici insufficienti. Basti pensare che l'organico attuale della Polizia è superiore di appena mille uomini a quello che era in vigore quando le auto in circolazione erano solo 9 milioni (ora sono più del triplo).

Ad esempio, chi viaggia in Ferrari può pagare tranquillamente qualsiasi ammenda. Così non è per chi usa l'auto per lavoro.

Escesso di velocità. Oggi si è costretti a un mito, quello della velocità, del mezzo veloce come status symbol. Quindi bisogna porre mano alle norme che disciplinano la pubblicità delle auto, delle benzine arricchite e alle norme d'omologazione dei veicoli, in particolare il rapporto peso-velocità e la sicurezza che è intrinseca alla velocità.

Il mostro di Firenze potrebbe colpire ancora



Allarme per il mostro di Firenze. Il folle omicida che, dal '68 all'85, ha assassinato otto coppie di giovani, non è morto e potrebbe tornare a colpire.

Napoli: bimbo di 4 anni ucciso da un colpo di pistola

Un bambino di quattro anni, Ciro Pallonetto, è morto ieri a Napoli ucciso da un colpo di pistola al mento. L'episodio è avvenuto, poco dopo le 20, nella sartoria del padre del bimbo, Enrico Pallonetto, di 30 anni, in corso San Giovanni a Teduccio.

Aereo contro scuola «C'era il tempo per evitare la strage»

dicembre scorso precipitò sull'istituto Salvemini di Casalecchio di Reno, nel Bolognese, uccidendo 12 studenti. Da alcune indiscrezioni risulta che alle 9,47 (l'aereo era partito 6' prima), cioè circa tre quarti d'ora prima di precipitare sulla scuola si sarebbe creata una situazione «anomala» che mise in allarme gli uomini radar di Verona e ci sarebbero stati scambi di frasi concitate.

Si dimette il sindaco repubblicano di Gioia Tauro

Il sindaco di Gioia Tauro, Giuseppe Strangi, repubblicano, ha rassegnato le sue dimissioni dopo che ieri due suoi fratelli, Carmelo e Girolamo, erano stati arrestati nell'ambito delle indagini sugli inquinamenti mafiosi nella cittadina di Scilla.

155 miliardi per prevenire la criminalità minorile

Affari sociali Russo Iervolino. «Un indubbio e concreto passo è quello della logica di prevenzione delle situazioni di rischio che si creano nell'infanzia e nell'adolescenza».

Città di Castello: barista ucciso in un agguato

insieme al cognato, del bar «il coccodrillo» a Cerbara, popolare frazione nella zona nord di Città di Castello, sarebbero stati sparati una decina di colpi calibro 7,65. Al momento dell'agguato, intorno alle 2,15 di stamani, Lorenzoni era solo e stava pulendo il locale, prima di chiudere.

Questo, più delle multe, serve come deterrente alle trasgressioni ed è una vera misura di prevenzione. Stragi del sabato sera. Il codice non poteva esaminare il problema delle discoteche. L'orario di chiusura non può essere stabilito dal codice.

Questo, più delle multe, serve come deterrente alle trasgressioni ed è una vera misura di prevenzione. Stragi del sabato sera. Il codice non poteva esaminare il problema delle discoteche. L'orario di chiusura non può essere stabilito dal codice.

Questo, più delle multe, serve come deterrente alle trasgressioni ed è una vera misura di prevenzione. Stragi del sabato sera. Il codice non poteva esaminare il problema delle discoteche. L'orario di chiusura non può essere stabilito dal codice.

Questo, più delle multe, serve come deterrente alle trasgressioni ed è una vera misura di prevenzione. Stragi del sabato sera. Il codice non poteva esaminare il problema delle discoteche. L'orario di chiusura non può essere stabilito dal codice.

Questo, più delle multe, serve come deterrente alle trasgressioni ed è una vera misura di prevenzione. Stragi del sabato sera. Il codice non poteva esaminare il problema delle discoteche. L'orario di chiusura non può essere stabilito dal codice.

GIUSEPPE VITTORI